

BILANCIO SOCIALE

AL 31/12/2023



SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE

"SAN MAURO"

onlus

SOMMARIO

PREMESSA	3
IDENTITA' DELL'ORGANIZZAZIONE	4
LA NASCITA DELLA COOPERATIVA.....	5
TRENT'ANNI DALLA COSTITUZIONE.....	9
PERCHE' UN LABORATORIO OCCUPAZIONALE	9
PROMOTORI.....	11
IL PRESIDENTE	12
IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE	13
REVISORE UNICO	14
ALCUNI CENNI NORMATIVI	14
LE PERSONE	16
CONVENZIONE CON IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA PER L.S.U. E MESSA IN PROVA	18
ORGANIGRAMMA	22
LE ASSEMBLEE DEI SOCI	24
I LAVORATORI	28
IL VOLONTARIATO	30
LE ATTIVITÀ	31
GLI OBIETTIVI PRINCIPALI E LE PECULIARITA' DI QUESTA ORGANIZZAZIONE	32
CONTRIBUTI E DONAZIONI	36
EQUILIBRI ECONOMICI E FINANZIARI	36
REGOLAMENTO INTERNO	39
UN BILANCIO DEGLI ULTIMI ANNI	40
BILANCIO ECONOMICO AL 31.12.2023	43

PREMESSA

Il bilancio sociale per un'impresa *no profit* diventa uno strumento di trasparenza, all'interno del quale delineare le qualità e le risorse che la Cooperativa mette a disposizione dei propri stakeholders, definendo gli obiettivi preposti, gli strumenti messi in atto per raggiungerli e gli interventi realizzati, mettendo in campo non solamente i dati economici. Uno strumento indispensabile, dunque, per offrire una panoramica esaustiva sulle attività e gli interessi portati avanti da una specifica organizzazione. Redigere il bilancio sociale significa far emergere su carta la tela su cui è tessuta una struttura, eviscerandone missione, contenuti, motivazioni, struttura, organizzazione.

Una cooperativa sociale, nello specifico, come la San Mauro, rappresenta uno dei fulcri produttivi ed economici, oltre che sociali, di una comunità. Per questo un bilancio economico, indispensabile strumento di valutazione e di rappresentazione delle risorse monetarie, diventa solo una visione parziale di un'organizzazione in cui il punto di vista sociale è parte integrante degli obiettivi.

La concezione di cooperativa sociale di tipo b) come "azienda" produttiva, facente parte di una rete di risorse fruibili nel territorio, non può essere esulata dalla valenza sociale che sottende la struttura.

Per queste motivazioni, nella presa di coscienza che questa logica multidimensionale possa e debba essere messa a conoscenza di tutti i fruitori, attivi e passivi, è stato redatto il bilancio sociale.

IDENTITA' DELL'ORGANIZZAZIONE

Denominazione

SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE SAN MAURO onlus

Ragione sociale

SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE

Tipologia

COOPERATIVA SOCIALE DI TIPO B

Sede principale

VIA CRISTANS, 2 – 33085 MANIAGO (PN)

Anno di costituzione

1993

La nascita della Cooperativa

Nel 1989 nasce a Maniago la Lega Italiana Handicap, su emanazione della L.I.H. vicentina per dar voce alle esigenze delle persone con disabilità del territorio al fine di facilitare la loro integrazione nella società.

Dopo aver promosso la creazione di un centro diurno ed aver portato avanti numerose iniziative che, ad oggi cresciute e consolidate, offrono una particolare attenzione nella tutela dei diritti delle persone svantaggiate, l'associazione cerca una risposta alla possibilità di inserimento nel mondo lavorativo delle persone con disabilità.

Con un Atto notarile, il 19 novembre 1993 nasce ufficialmente la Cooperativa Sociale San Mauro.

La decisione che ha portato alla costituzione di una Cooperativa Sociale è maturata dopo anni di riflessioni e di confronti che hanno cercato risposta ad un interrogativo semplice e quanto mai di problematica soluzione: cosa faranno i ragazzi disabili al termine del percorso scolastico?

L'inserimento lavorativo, grazie alle normative internazionali e nazionali atte a sancire i diritti delle persone svantaggiate, diventa un punto di forza nella panoramica sociale italiana.

Il lavoro visto come riconoscimento della cittadinanza, della dignità, dell'indipendenza delle persone con disabilità diventa uno strumento prezioso di cui usufruire a loro vantaggio.

Con quest'ottica, affinché lo svantaggio fisico, psichico e sociale non sia più un ostacolo ma una differenza da valorizzare, prendono avvio i nostri laboratori.

Inizialmente l'Amministrazione comunale di Maniago concesse alcuni locali presso la Casa di riposo in Via San Mauro, che sono stati ristrutturati e sistemati grazie all'aiuto di alcuni volontari.



I primi ad iniziare questa esperienza furono quattro persone svantaggiate segnalate dell'USL (Unità Sanitaria Locale) e dal CSM (Centro Salute Mentale), con la collaborazione del Dott. Arnaldo Carli.

Il percorso di formazione di queste persone iniziò da semplici operazioni, come avvitare o svitare una vite, usare chiavi fisse, fare piccoli assemblaggi, facilitate dall'ausilio di una tavoletta modulare. La convivenza insegnò l'applicazione di alcune regole fondamentali: il rispetto dell'orario di lavoro, le pause, il comportamento da tenere durante il pranzo diventarono direttive rispettate da tutti.

Iniziò il lungo cammino della Cooperativa, costellato di difficoltà e di successi, di ostacoli e di grandi trionfi. La buona volontà e la determinazione sono stati i motori che hanno permesso di far crescere la Cooperativa fino ai livelli che oggi orgogliosamente possiamo declamare.

La prima barriera a cui trovare soluzione fu il fatto che secondo il notaio le persone con invalidità al 100% non potevano far parte della Cooperativa in qualità di Soci lavoratori. Grazie alla collaborazione delle operatrici del SILH si delineò la possibilità di assumere con un salario minimo garantito le persone con invalidità dal 46% al 75% e di finanziare con delle Borse Lavoro l'occupazione dei soggetti con invalidità superiore. Questa è stata la direttiva intrapresa e, ancora oggi, l'organico è composto da soci svantaggiati e borsisti.

Il 12 gennaio 1994 la Ditta COL.MAN di Arbeno Antonini di Maniago e la ditta L.M. di Rolando Alzetta di Malnisio commissionarono alla Cooperativa i primi due ordini di lavoro. Le operazioni da eseguire consistevano in semplici assemblaggi su prodotti destinati al giardinaggio.

La compresenza in Cooperativa di volontari, soggetti portatori di handicap fisico, psichico e con sindrome di Down, insieme alla necessità di organizzare il lavoro, mise in evidenza le prime incomprensioni. Le persone con insufficienza mentale avevano difficoltà relazionali, superate con il tempo grazie anche alla disponibilità delle operatrici del SIL e del DSM che hanno sostenuto la coordinatrice ed il Consiglio di Amministrazione nella difficile fase di integrazione lavorativa di queste persone.

I primi due anni di attività furono un successo, anche se non mancarono le difficoltà e ci si rese conto che gli spazi non erano più sufficienti a coprire la richiesta di inserimenti di persone svantaggiate.

Di conseguenza il Consiglio pensò ad altre soluzioni, tra cui la realizzazione di una sede di proprietà idonea a rispondere alle esigenze del momento ma predisposta a garantire anche prospettive di sviluppo.

Il **24 maggio 1997** si posò la prima pietra della nuova sede, situata nella zona artigianale di Maniago. Il progetto fu sostenuto dal Comune di Maniago, che donò il terreno e da altri contributi regionali, che però, per quanto cospicui e generosi, non coprono il totale delle spese. Fu necessario perfezionare l'intervento attraverso un mutuo con una Banca locale. Di fondamentale importanza furono le elargizioni di Associazioni, Ditte e privati cittadini che coprono quasi interamente le quote spese rimanenti e l'intervento del Lions Club Maniago-Spilimbergo che erogò un contributo finalizzato alla costruzione di una parte dell'edificio.

Determinante fu la collaborazione della Lega Italiana Handicap con contributi ottenuti mediante numerose iniziative e di altri Enti che contribuirono all'iniziativa.

Il 18 dicembre 1998 terminarono i lavori della nuova sede, situata nella zona artigianale di Maniago che si contraddistingue per la struttura abbassata ed accogliente, con grandi vetrate come simbolo di un'apertura mentale rivolta all'integrazione delle persone che vi lavorano all'interno. I nuovi locali furono dotati, mano a mano che se ne riscontrava la necessità, di una serie di attrezzature funzionali all'espletamento delle attività lavorative e di supporto logistico. La conservazione e le manutenzioni costanti hanno permesso un'efficace salvaguardia dell'ambiente strutturale, mantenuto tuttora in condizioni ottimali.



Internamente, l'edificio è composto da due uffici, due grandi laboratori divisi da un corridoio centrale, quattro bagni (di cui due attrezzati per disabili), una sala mensa, una sala riunioni e uno spazioso magazzino per il carico e lo scarico delle merci.

Nel corso dell'anno 2018 il laboratorio, anche in conseguenza delle condizioni meteo climatiche verificatesi negli ultimi anni, è stato adeguato alle esigenze dei lavoratori con l'installazione di un impianto di climatizzazione che consente di lavorare a temperatura controllata. Tale impianto è stato realizzato, oltre che con risorse proprie, anche grazie al determinante contributo determinante della "Fondazione Friuli" e della Amministrazione Regionale.

Nell'anno 2022 la Cooperativa ha provveduto a realizzare l'impianto di riscaldamento del magazzino. L'investimento si è reso improcrastinabile in relazione al frequente utilizzo del magazzino stesso oltre che per stoccaggio delle merci anche per alcune prime lavorazioni. Il controllo della temperatura ha inoltre consentito di realizzare alcune nuove postazioni lavorative destinate esclusivamente a lavoratori normodotati.

Nel corso dell'anno sono inoltre stati avviati lavori di copertura dell'area carico/scarico merci onde consentire l'attività anche in caso di pioggia garantendo, in qualsiasi condizioni, lavoro al coperto agli addetti ai trasporti e alla movimentazione dei prodotti in arrivo/partenza. La copertura di cui sopra verrà completata nella primavera del 2023.

I lavori dell'impianto di riscaldamento e della copertura dell'area esterna al magazzino, per un importo complessivo di circa settanta milioni vengono realizzati con il contributo della Regione, legge 20/2006, e con un finanziamento a cinque anni di FriulOvest Banca.



Trenta anni dalla fondazione

Quest'anno ricorrono i trent'anni dalla costituzione della Cooperativa. Trent'anni trascorsi all'insegna dell'impegno, dell'inclusione, del coinvolgimento del volontariato, più significativo nei primi anni meno negli ultimi. Trent'anni che hanno visto la Cooperativa affrancarsi dalla indispensabilità e condizionamento pressoché totale dalle azioni e sostegno del volontariato e dalle donazioni per raggiungere un proprio equilibrio economico finanziario grazie ai ricavi da attività lavorativa dei soci, disabili e non, dei borsisti assegnati dalle Istituzioni e, negli ultimi tempi dalle persone assegnate alla Cooperativa per Lavori Socialmente Utili e di Messa in Prova. Questo non significa che la Cooperativa regga a prescindere dai contributi e dalle donazioni, ma che con gli introiti, di fatto a carattere continuativo, di cinque per mille, contributi regionali, sostegno della Lega handicap di Maniago, il bilancio regge in maniera soddisfacente, i conti sono tenuti in equilibrio e la situazione finanziaria/patrimoniale risulta da anni largamente positiva. In questi trent'anni è aumentata la consapevolezza, l'ammirazione e la riconoscenza per le persone che nel lontano 1993 decisero, confortati da esperienze personali e conoscenza di realtà presenti in altre regioni d'Italia, di dare il via, anche nel nostro territorio, ad una iniziativa sperimentale e prima del tutto sconosciuta. La solidarietà che negli anni si è andata formando attorno alla Cooperativa ed i risultati, psico-fisici ed attitudinali, conseguiti dai soci operatori, sono sicuramente il premio più soddisfacente per gli avveduti e generosi soci fondatori dell'epoca.

Perché un laboratorio occupazionale

L'inserimento lavorativo di una persona disabile è un tema ad oggi discusso da vari ambiti di competenza, tra i quali la psicopedagogia, la pedagogia speciale, il diritto. Questo perché a partire dal Novecento l'etica e la scienza ha fatto in modo che alla persona disabile venissero riconosciuti dignità e massima autonomia, anche intellettuale. Uno degli ambiti in cui avviene questa autodeterminazione è certamente il contesto lavorativo, che diventa parte integrante di una visione più assoluta, relativa alla realizzazione dell'identità adulta e cioè alla costruzione identitaria, alla socializzazione ed alla cittadinanza della persona con disabilità.

Il lavoro è una delle modalità attraverso la quale si caratterizza la nostra identità e assume per tutti, a maggior ragione per le persone con disabilità, un valore emancipatorio indiscutibile. Inoltre, il lavoro si

presenta come risposta alla domanda di socialità e di partecipazione: lavorare e percepire uno stipendio significa essere cittadini attivi all'interno della comunità.

Le potenzialità insite nell'inserimento lavorativo sono, dunque, molteplici: partecipazione sociale, rafforzamento identitario, assunzione di responsabilità, autodeterminazione, espressione di cittadinanza.

Il lavoro diventa una componente fondamentale, in cui tutti noi troviamo uno spazio meritevole nella nostra esistenza.

La *mission* della Cooperativa San Mauro vede, nell'inclusione lavorativa delle persone svantaggiate, una risorsa e uno strumento per il loro riconoscimento sociale.

Gli obiettivi della Cooperativa rientrano, dunque, nella ridefinizione del concetto di persona portatrice di un handicap, superando il pregiudizio che la identifica solo come persona bisognosa di assistenza e valorizzandola come protagonista della sua vita attraverso la progettualità e l'autonomia.

La struttura, utilizzando come strumento l'attività lavorativa e il conseguente reinserimento sociale, ha lo scopo di potenziare le capacità e la soggettività delle persone svantaggiate.

Come si evince dallo Statuto:

“La cooperativa è retta e disciplinata secondo il principio della mutualità e della cooperazione, e non ha scopo di lucro.

3.2 Essa persegue l'interesse generale della comunità alla promozione umana e all'integrazione sociale dei cittadini attraverso lo svolgimento in forma - associata delle attività diverse comunque finalizzate all'inserimento lavorativo di persone svantaggiate indicate dalla legislazione nazionale e regionale.

3.3 La Cooperativa ha inoltre lo scopo di:

- garantire continuità di occupazione lavorativa e le migliori condizioni economiche e professionali ai soci svantaggiati e al resto della compagine sociale, assolvendo dunque alla funzione sociale di difesa dell'occupazione;
- perseguire l'interesse all'integrazione sociale dei cittadini svantaggiati o in stato di emarginazione sociale, attraverso lo svolgimento di attività finalizzate al loro inserimento lavorativo;
- individuare ed attuare metodi e tecniche tendenti a sviluppare l'autonomia e la socializzazione dell'handicappato e dell'emarginato rivalutando i suoi diritti di persona umana, nel rispetto e nell'assunzione dei suoi bisogni fondamentali;
- promuovere iniziative tendenti al superamento delle situazioni emarginanti ed a favorire la partecipazione dell'handicappato e dell'emarginato alla vita produttiva, attraverso programmi e progetti;
- promuovere nell'ambito dei programmi di aggiornamento dei soci convegni, tavole rotonde, seminari al fine di favorire un'organica e funzionale partecipazione sia da parte delle varie strutture e dei vari operatori del settore, sia da parte della cittadinanza del territorio entro il quale la cooperativa opera;
- inserire l'handicappato e l'emarginato nell'attività produttiva e nella vita di relazione, attraverso l'individuazione, l'ampliamento e l'eventuale adeguamento dei posti di lavoro;

- formulare proposte in ordine all'eliminazione delle barriere architettoniche, al lavoro e ad altre attività dei settori considerati dalle leggi che rientrano fra le competenze regionali;
- sostenere lo sviluppo e la promozione della cooperazione sociale operando con finalità mutualistiche."

La persona si conferma primo attore della propria esistenza e la sua disabilità diventa secondaria nell'affermazione di uno stile di vita in cui ognuno di noi si trova ad interpretare un ruolo.

La collocazione lavorativa implica la presa di coscienza di far parte di quella società che ha bisogno di noi inseriti all'interno di un sistema consumistico e produttivo, così come noi stessi necessitiamo di prenderne parte.

Benessere psicologico, soddisfazione, sviluppo di capacità relazionali, acquisizione di abilità lavorative, senso di autonomia e di autostima sono prerogative acquistate dalle persone che possono godere di questi inserimenti e che valgono più di qualsiasi altro riscontro puramente economico sulle validità di queste iniziative.

Promotori

La nascita della Cooperativa San Mauro è stata, per la cittadina maniaghese, l'avvio di un'impresa sociale che, dopo trent'anni di consolidata attività, è diventata punto di riferimento per il welfare mandamentale.

Il Consiglio di Amministrazione, alla nascita della Cooperativa era composto dai Signori:

- Boaretto Giancarlo (Presidente, tutt'ora in carica);
- Olivetto Luciano (Vice Presidente);
- Modotti Franco (Consigliere);
- Di Bon Orlando (Consigliere);
- Beltrame Antonio (Consigliere).

Fin dall'inizio, la scelta degli Amministratori, è stata quella di occuparsi della Cooperativa Sociale senza percepire alcun compenso e senza beneficiare di alcun rimborso spese. Questo elemento, negli anni a venire, è stato uno dei punti determinanti per la sopravvivenza della stessa Cooperativa stessa.

Il Presidente



Il Presidente, Giancarlo Boaretto, che ha partecipato dalla costituzione sia alla Lega Italiana Handicap che alla Cooperativa San Mauro, rappresenta la colonna portante dell'attività. Dopo il pensionamento come direttore di produzione di un importante realtà industriale del posto, si occupa dal 2000 a tempo pieno della Cooperativa. Con competenza e dedizione, egli si occupa della ricerca dei clienti, dei contatti con gli Enti, dell'organizzazione del processo produttivo e di coordinare tutte le pratiche necessarie per il buon funzionamento dell'organizzazione.

Gli sono stati conferiti, come emerge dal Verbale dell'Assemblea del giorno 31 ottobre 1994 riconfermato negli anni successivi, i poteri sotto specificati:

- acquistare, vendere e permutare materie prime, sussidiarie e prodotti finiti e quanto altro necessario alla gestione;
- firmare la corrispondenza;
- incassare, esigere somme, mandati, vaglia, assegni, titoli di credito da chicchessia e per qualsiasi titolo dovuti alla società;
- autorizzare e procedere al pagamento di qualsiasi somma dovuta dalla società, esigendo quietanza;
- emettere assegni sui c/c intestati alla società, emettere tratte sui debitori, sottoscrivere effetti passivi, girate, scontare, incassare e quietanzare qualsiasi titolo di credito (assegni bancari e postali, vaglia, tratte cambiarie, ecc...);
- rappresentare la società nelle vertenze tributarie avanti agli Uffici e alle Commissioni Tributarie di ogni ordine e grado, addivenire concordati, presentare dichiarazioni, denunce, ricorsi, nominare consulenti, e difensori;
- assumere e licenziare personale di qualunque grado e prendere a riguardo ogni provvedimento necessario, stabilire le mansioni e le retribuzioni nonché la direzione del personale.

Il Consiglio di Amministrazione

Accanto al presidente, attraverso periodiche adunanze, vengono coinvolti i consiglieri che concorrono alle scelte importanti, supervisionano sull'operato ordinario e straordinario della società, forniscono un momento di confronto, come soci volontari, oltre ad assumere tutte le altre decisioni che lo statuto assegna al Consiglio di Amministrazione.

Alla data del 31.12.2023 il Consiglio di Amministrazione è così composto:

- Giancarlo BOARETTO, Presidente, nato a Pontelongo (PD) il 14/10/1941 e residente a Maniago (PN), socio volontario fondatore, eletto nell'assemblea ordinaria del giorno 25 maggio 2020;
- Franco MODOTTI, Vicepresidente, nato a Udine il 08/05/1938 e residente a Maniago (PN) in qualità di socio volontario, eletto nell'assemblea ordinaria del giorno 25 maggio 2020;
- Orlando DI BON, nato a Maniago (PN) il 30/07/1946 ed ivi residente in qualità di socio volontario, eletto nell'assemblea ordinaria del giorno 25 maggio 2020;
- Gianfranco TURATTI, nato a Maniago (PN) il 21/09/1943 ed ivi residente, in qualità di socio volontario, eletto nell'Assemblea ordinaria dei Soci del 25 maggio 2020;
- Armando ANGELI, nato a Maniago (PN) il 18/12/1946 e residente a Maniago, eletto nell'Assemblea del 25 maggio 2020;
- Mattia VENIER, nato a Maniago il 13/11/1981 e residente a Montereale Valcellina (PN), in qualità di socio cooperatore, eletto nell'assemblea del 25 maggio 2020;

Partecipano alle adunanze del Consiglio di Amministrazione:

- Dott.ssa Gloria ALZETTA, in qualità di segretaria del CdA;
- Bonavolta GIOVANNI, in qualità di rappresentante dell'associazione Lega Italiana Handicap, sezione di Maniago.

L'invito alle adunanze del Consiglio di Amministrazione è esteso anche al revisore unico dott. Marco Bidoli.

Il Consiglio di Amministrazione si riunisce, convocato dal Presidente, oltreché in seduta ordinaria per l'approvazione dei Bilanci annuali, anche ogni qualvolta ci sia da discutere e deliberare su materie non delegate allo stesso Presidente. Si riunisce altresì periodicamente e con continuità per discutere ed essere informato sull'attività della Cooperativa.

Revisore Unico

L'Assemblea tenutasi in data 25 maggio 2020 ha soppresso, come consentito dalla norma, Il Collegio sindacale e previsto la nomina del revisore Unico.

Alla data del 31.12.2023 il Revisore Unico è il:

- Dott. Marco BIDOLI. Commercialista e revisore legale dei conti

Alcuni cenni normativi

Dal punto di vista legislativo, con la legge 18 del 3 marzo 2009, L'Italia ha ratificato e reso esecutiva la Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità ed il relativo protocollo opzionale, a conclusione di un lungo iter legislativo avviato il 30 marzo 2007 e poi bloccato dalla crisi di governo nel 2008.

Adottata dall'assemblea generale dell'ONU il 13 dicembre 2006, detta Convenzione intende promuovere e tutelare i diritti umani e le libertà fondamentali delle persone con disabilità, assicurandone il pieno ed equo godimento. Con lo scopo di realizzare i principi universali come dignità, eguaglianza, autonomia, essa è ispirata all'approccio che riconduce la condizione di disabile all'esistenza di barriere di diversa natura che ostacolano la sua partecipazione nella società. Vede quindi nel superamento di tali barriere l'obiettivo da raggiungere, attraverso l'accessibilità di tutto per tutti, l'adozione di accomodamenti ragionevoli ed il rafforzamento del ruolo delle organizzazioni.

Anche se la maggior parte dei diritti riconosciuti nella Convenzione sono sanciti anche in altri accordi internazionali sui diritti umani, essa presenta un notevole valore aggiunto, in quanto evidenzia la particolare situazione e le specifiche esigenze delle persone disabili, non limitandosi a vietare misure e prassi discriminatorie ma identificando gli adattamenti necessari per l'esercizio dei diritti umani delle persone svantaggiate.

Sul fronte dell'inclusione lavorativa, l'atto di maggiore portata in Italia è la Legge n.68 del 12 marzo 1999: "Norme per il diritto al lavoro dei disabili" che persegue lo scopo di favorire l'inserimento occupazionale delle persone con disabilità attraverso servizi di sostegno e di collocamento mirato. Al fine di un incremento dell'occupazione delle persone svantaggiate è fondamentale il ruolo sostenuto dalle Cooperative sociali di tipo b, che hanno dimostrato particolare propensione ad individuare soluzioni organizzative idonee all'inserimento dei lavoratori con difficoltà.

La legge 381 del 1991 recepisce e regola due fenomeni che si andavano diffondendo: la nascita di Cooperative di lavoro che elaboravano progetti specifici per inserire persone appartenenti alle cosiddette categorie a rischio (disabili, tossicodipendenti, ex detenuti, ecc.) e il diffondersi di cooperative che progettavano e gestivano servizi assistenziali e socio-educativi rivolto a soggetti in difficoltà. Questa norma distingue, infatti, le Cooperative di tipo A (per la gestione dei servizi) e quelle di tipo B (per l'inserimento lavorativo). Recentemente sono state introdotte Cooperative di tipo misto, che si possono occupare di entrambi gli aspetti.

Oltre a questa definizione, la legge 381 riconosce il concetto di "mutualità allargata" che si identifica negli scopi perseguiti. Infatti, secondo l'art.1: «le cooperative sociali hanno lo scopo di perseguire l'interesse generale della comunità alla promozione umana e all'integrazione sociale dei cittadini».

In terzo luogo, la presente legge identifica con il trenta per cento minimo la presenza di lavoratori svantaggiati che, compatibilmente con le loro capacità, possono essere nominati soci dell'impresa (art. 4, comma 2).

Le persone

Superando la percentuale prevista dalla legge 381, la Cooperativa San Mauro accoglie al proprio interno una trentina di persone seguite da due coordinatrici.

In particolare, i lavoratori svantaggiati impiegati possono riguardare tre categorie:

- i soci lavoratori con invalidità;
- le persone in possesso di borse lavoro;
- le persone affidate per L.S.U. e/o Messa in Prova.

Le persone svantaggiate posseggono un'invalidità superiore al 46% e sono assunte a tempo indeterminato, dopo un regolare periodo di prova, con contratti part-time o full-time. Generalmente sono persone con difficoltà di movimento, patologie croniche, disagio sociale, lieve insufficienza mentale che hanno un'autonomia lavorativa sufficiente o buona.

Per quanto riguarda i borsisti, sono persone inserite in Cooperativa attraverso la collaborazione con gli Enti quali S.I.L.H. (Servizio Inserimento Lavorativo Handicap) e C.S.M. (Centro Salute Mentale) o i Comuni. Le borse lavoro vengono erogate direttamente dagli enti con i quali la cooperativa collabora in uno stretto lavoro di équipe al fine di offrire a queste persone uno spazio autonomo e dignitoso. Queste persone hanno una residua autonomia lavorativa e vengono inserite in Cooperativa per uno scopo educativo e sociale. Quando la situazione di un utente viene valutata sufficientemente compatibile con i parametri richiesti affinché il lavoro in Cooperativa possa diventare un'opportunità di crescita personale e sociale, inizia il percorso di inserimento e di accompagnamento della persona. La soggettività con le quali ognuno di loro affronta questo percorso sono diverse: per qualcuno il lavoro rappresenta una parte fondamentale della vita; per queste persone è indispensabile il rispetto degli orari, dei ruoli, della giornata lavorativa nel suo essere, scandita da ritmi precisi, dalle commesse da consegnare. Altre persone vivono la quotidianità in Cooperativa come un momento essenzialmente "sociale". Nonostante svolgano i loro compiti in maniera encomiabile, grande importanza viene data al rapporto con i colleghi, alle amicizie e ai litigi, alle dinamiche non puramente lavorative. Per altri ancora, la Cooperativa funge

da “palestra” per affrontare una responsabilizzazione dal punto di vista lavorativo, a causa magari di patologie che caratterizzano un momento particolare della loro vita, come la depressione. Ci sono stati casi in cui, al periodo in cooperativa è seguito un percorso indipendente dove la persona ha trovato la propria dimensione. Per le persone la cui bassa autonomia lavorativa non permette altri sbocchi se non l’inserimento in un ambiente protetto, la Cooperativa è l’ideale perché trovano una collocazione dignitosa e stanno a contatto con altre persone.

La Cooperativa San Mauro si diversifica da un centro di assistenza o da un laboratorio occupazionale. È entrambe le cose perché offre un grado di assistenza necessario affinché il rapporto lavorativo possa svolgersi nel migliore dei modi.

La delicata fase di accompagnamento all’inserimento in un ambiente lavorativo di una persona svantaggiata deve essere seguita con costanza, delicatezza e professionalità. Il progetto deve essere calibrato in base a competenze, caratteristiche e peculiarità della persona, in modo tale che il “progetto di vita” possa diventare opportunità di crescita personale e professionale. Il soggetto deve accettare le regole del gioco, adattare il suo comportamento alle regole interne e sostenere il concetto di “produttività”. La produttività è legata agli obiettivi specifici a cui facciamo riferimento, ed è importante che da parte sia del datore di lavoro che della persona svantaggiata esista questa consapevolezza.

La persona con invalidità che viene accompagnata nel processo di inserimento lavorativo deve essere guidata all’accettazione di “lavorare” prima che a quella di imparare il mestiere specifico. Questo significa adattarsi alle circostanze, agli orari e ai ritmi lavorativi, rispettare le gerarchie e i colleghi.

Ancora una volta si ribadisce l’importanza degli educatori che si occupano di questo insegnamento. In queste circostanze, l’educatore è chiamato a svolgere la funzione di mediatore che deve trovare i giusti equilibri per valorizzare al massimo l’*unicum* personale gestendolo al meglio all’interno di quel particolare ambiente lavorativo.

Relativamente ai Lavori Socialmente Utili e di Messa in Prova la Cooperativa ha stipulato nel mese di maggio dell’anno 2021 una specifica convenzione con il Ministero della Giustizia, attraverso i Tribunali di Udine e Pordenone, nella quale sono fissati i

criteri per lo svolgimento delle previste attività.

Convenzione con Tribunali per Lavori Socialmente Utili e Messa in Prova.

PROTOCOLLO

*PER L'INCLUSIONE SOCIALE DI PERSONE SOTTOPOSTE A PROVVEDIMENTI
DELL'AUTORITÀ GIUDIZIARIA*

TRA

L'UFFICIO LOCALE DI ESECUZIONE PENALE ESTERNA DI UDINE E PORDENONE

SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE SAN MAURO

L'Ufficio di Esecuzione Penale Esterna di Udine e Pordenone (di seguito denominato ULEPE), nella persona del Direttore dott.ssa STEFANIA GREMESE, elettivamente domiciliato, ai fini del presente Protocollo, presso la sede legale dell'Ufficio Locale di Esecuzione Penale Esterna di Udine in via Trento n° 67 33100 UDINE;

E

SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE SAN MAURO, (di seguito denominato COOPERATIVA SAN MAURO), nella persona del legale rappresentante BOARETTO GIANCARLO, elettivamente domiciliato ai fini del presente Protocollo, presso la sede legale della Cooperativa San Mauro sita a Maniago (PN) in Via Cristans, 2

VISTO l'art. 27, comma 3 della Costituzione che recita: "Le pene non possono consistere in trattamenti contrari al senso di umanità e devono tendere alla rieducazione del condannato";

VISTA la legge **26 luglio 1975, n. 354, recante "Norme sull'ordinamento penitenziario e sull'esecuzione delle misure privative e limitative della libertà"** e successive modifiche;

VISTA la legge 28 aprile 2014, n. 67, recante "*Deleghe al Governo in materia di pene detentive non carcerarie e di riforma del sistema sanzionatorio. Disposizioni in materia di sospensione del procedimento con messa alla prova e nei confronti degli irreperibili*" che all'art. 3 prevede "l'affidamento dell'imputato al servizio sociale per lo svolgimento di un programma che può implicare, tra l'altro, attività di volontariato di rilievo sociale"

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica 30 giugno 2000, n. 230 *“Regolamento recante norme sull'ordinamento penitenziario e sulle misure privative e limitative della libertà”* con particolare riferimento all'art. 27 che prevede che la persona giunga ad una “riflessione sulle condotte anti giuridiche poste in essere, sulle motivazioni e sulle conseguenze negative delle stesse per l'interessato medesimo e sulle possibili azioni di riparazione delle conseguenze del reato, incluso il risarcimento dovuto alla persona offesa”, e all'art. 118 che affida all'UEPE il compito di sollecitare “una valutazione critica adeguata, da parte della persona, degli atteggiamenti che sono stati alla base della condotta penalmente sanzionata, nella prospettiva di un reinserimento sociale compiuto e duraturo”;

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 15 giugno 2015, n. 84 recante il *“Regolamento di riorganizzazione del Ministero della Giustizia e riduzione degli uffici dirigenziali e delle dotazioni organiche”*;

PRECISATO che nel presente protocollo non rientra il lavoro di pubblica utilità così come disciplinato dall'art. 54 del decreto legislativo 274/2000 né il lavoro di pubblica utilità previsto dalla legge n. 67/2014

CONSIDERATO che l'ULEPE concorre a realizzare le attività previste dalla normativa vigente, finalizzate al recupero e al reinserimento sociale di persone sottoposte dall'Autorità Giudiziaria a misure e/o sanzioni di comunità, attraverso la predisposizione di progetti di intervento individualizzati e collabora al trattamento delle persone detenute;

CONSIDERATO che la Cooperativa San Mauro si occupa di inserimento lavorativo di persone con disabilità ed è interessato a promuovere l'inserimento di persone coinvolte in procedimenti penali in attività gratuita a favore della collettività

TUTTO CIO' PREMESSO

LE PARTI SI IMPEGNANO

ART. 1

OBIETTIVI SPECIFICI

Il presente protocollo si propone di

- promuovere la partecipazione attiva del soggetto autore di reato e della comunità locale nell'ambito di un processo dinamico di reintegrazione sociale, utile a rinsaldare il patto di cittadinanza lesa dal reato o come azione

riparatoria concordata tra vittima e reo quale risultato di un incontro di mediazione cui gli stessi abbiano consensualmente aderito;

- promuovere l'inclusione sociale di persone sottoposte a provvedimenti dell'autorità giudiziaria;
- favorire la costituzione di una rete per l'accoglienza dei soggetti sottoposti a provvedimenti dell'autorità giudiziaria che si impegnano in attività gratuite a favore della collettività e/o risocializzanti.

ART. 2

ATTIVITÀ

Il presente protocollo prevede l'inserimento di persone per lo svolgimento di attività gratuita come forma di riparazione del danno causato con il reato e/o a scopo risocializzante.

ART. 3

DESTINATARI

Destinatari del presente protocollo sono persone sottoposte a provvedimenti dell'autorità giudiziaria in carico all'ULEPE di Udine e Pordenone.

ART. 4

IMPEGNI DELL'ULEPE

L'ULEPE si impegna a:

- collaborare con la Cooperativa San Mauro per sensibilizzare il contesto nel quale saranno inseriti le persone segnalate;
- segnalare alla Cooperativa San Mauro il nominativo della persona da inserire per la realizzazione di quanto previsto dal presente protocollo mediante una scheda di presentazione, contenente tutte le informazioni necessarie al fine di favorire la fruizione di quanto previsto dall'art. 2, coerentemente con i contenuti del programma di trattamento individualizzato;
- comunicare il nominativo del funzionario di servizio sociale dell'ufficio, che ha in carico la persona, con cui il referente dell'ente può rapportarsi per ogni eventuale necessità;
- promuovere e partecipare alle periodiche verifiche sull'andamento dell'inserimento.
- comunicare tempestivamente ogni eventuale variazione che si discosti da quanto precedentemente concordato, disposta dalla magistratura o ritenuta necessaria dall'ULEPE.

ART. 5

IMPEGNI DELLA COOPERATIVA SAN MAURO

L'ente/associazione Cooperativa San Mauro si impegna a:

- aggiornare l'ULEPE circa la disponibilità presso le proprie strutture delle

attività previste dall'art. 2;

- collaborare con l'ULEPE alla redazione, realizzazione e valutazione del programma di trattamento individualizzato - per la parte di competenza inerente l'oggetto del presente protocollo- esplicitando gli impegni specifici, il numero di giorni, le ore, nonché le modalità di inserimento;
- comunicare il nominativo dei soggetti inseriti agli enti di cui al successivo punto 6 ai fini dell'attivazione della copertura assicurativa;
- consentire l'accesso presso la propria sede al personale dell'ULEPE;
- designare uno o più referenti incaricati di seguire le attività di cui all' art.2;
- segnalare all'ULEPE la necessità di modificare il programma di trattamento e comunicare tempestivamente l'insorgere di criticità che rischiano di compromettere la prosecuzione dell'attività;
- assumere gli oneri assicurativi ai sensi della normativa vigente, contro gli infortuni e per la responsabilità civile verso terzi favore delle persone inserite per le attività di cui all'art. 2 del presente protocollo, fino ad un massimo di 6 posizioni assicurative annue.

ART. 6

TAVOLO TECNICO

I soggetti firmatari, ai fini della corretta implementazione del protocollo, nonché della pianificazione strategica degli interventi, hanno facoltà di convocare un tavolo tecnico per il confronto periodico.

ART. 7

DURATA E DIRITTO DI RECESSO

Il presente protocollo ha la durata di un anno con efficacia dal momento della sottoscrizione e non comporta alcun onere economico per l'ULEPE.

È da intendersi tacitamente rinnovato di anno in anno, salvo disdetta scritta, da comunicarsi ad opera di una delle parti con almeno novanta giorni di preavviso.

Nei casi di risoluzione anticipata sarà indispensabile, prima di procedere alla sospensione, che l'ULEPE reperisca per tempo una soluzione alternativa presso altra struttura, per assicurare continuità agli impegni in essere.

ART. 8

CONTROVERSIE

Per ogni controversia inerente l'applicazione o l'interpretazione del presente atto, è competente il Foro di Udine.

Luogo e data Maniago, 24/03/2021

Il Rappresentante della Cooperativa San Mauro

Il Direttore dell'ULEPE

Boaretto Giancarlo

ORGANIGRAMMA

PRESIDENTE
GIANCARLO BOARETTO

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE *SOCI VOLONTARI*

GIANCARLO BOARETTO	Presidente
FRANCO MODOTTI	Vice Presidente
ORLANDO DI BON	Consigliere
GIANFRANCO TURATTI	Consigliere
ANGELI ARMANDO	Consigliere
VENIER MATTIA	Consigliere
GLORIA ALZETTA	Segretaria

REVISORE UNICO

Dott. MARCO BIDOLI Presidente

CONSULENTI AMMINISTRATIVI *VOLONTARI*

Dott. ELIO BIDOLI Rag. **Roberta DE CASSAN**

COORDINATORE GENERALE
Marketing
GIANCARLO BOARETTO

COORDINATRICE AMMINISTRATIVA

Dott.ssa GLORIA ALZETTA

COORDINATORE DELLA PRODUZIONE

MATTIA VENIER

SOCI LAVORATORI

BORSISTI

VOLONTARI L.I.H.

Come emerge chiaramente, la struttura organizzativa prevede la presenza del Presidente, socio volontario con delega di funzione, che assume il ruolo di rappresentante legale. Egli si occupa di questioni legate alla produzione, alla burocrazia, al rapporto con gli enti e con i clienti, al marketing. Accanto a lui, attraverso le adunanze del Consiglio di Amministrazione, i consiglieri lo guidano e lo consigliano in scelte importanti e supervisionano l'operato attraverso i Consigli periodici che, oltre ad espletare le attività ordinarie, fornisce un momento di confronto tra i soci volontari che garantiscono il regolare funzionamento dell'attività.

L'organigramma considera, inoltre, i consulenti amministrativi/fiscali. Gli Studi di questi esperti, che prestano la loro opera volontariamente e gratuitamente, assistono la cooperativa in tutte le questioni burocratiche legate a buste paga, pagamento contributi, redazione del bilancio annuale e contabilità.

I due soci dipendenti incaricati del coordinamento sono inquadrati con regolare contratto nazionale delle Cooperative sociali con qualifica di coordinatori.

La "base operativa" di questa organizzazione è rappresentata da borsisti, soci lavoratori svantaggiati, volontari della Lega Italiana Handicap, LSU e Messa in Prova.

Assemblea dei Soci

Alla data 31.12.2023 i soci Ordinari risultano i seguenti:

1. CANZIAN LORENZO: Una quota sottoscritta e versati €. 50,00;
2. CESARATTO MAURIZIO: Una quota sottoscritta e versati €. 50,00;
3. STELLA ORIETTA: Una quota sottoscritta e versati €. 50,00;
4. ZILLI PATRICK: Una quota sottoscritta e versati €. 50,00;
5. ARRIGHINI CORRADO: Una quota sottoscritta e versati €. 50,00;
6. ZOLDAN DONATELLA: Una quota sottoscritta e versati €. 50,00;
7. DEL TIN EROS: Una quota sottoscritta e versati €. 50,00;
8. VALENTINIS ANTONELLA: Una quota sottoscritta e versati €. 50,00;
9. BIGATTON MONICA: Una quota sottoscritta e versati €. 50,00;
10. BALHA LAURA NADIA: Una quota sottoscritta e versati €. 50,00;

11. MARTINA SONIA: Una quota sottoscritta e versati €. 50,00;
12. VENIER MATTIA: Una quota sottoscritta e versata di €. 50,00.
13. ALZETTA GLORIA: Una quota sottoscritta e versati € 50,00.
14. ESPOSITO VINCENZO: Una quota sottoscritta e versati € 50,00.
15. ZANET MARIANGELA: Una quota sottoscritta e versati € 50,00.
16. ALZETTA DAVIDE: Una quota sottoscritta e versati € 50,00.
17. GENOVASI STEFANIA: Una quota sottoscritta e versati €. 50,00
18. LEONE DOMENICO: una quota sottoscritta e versati €. 50,00

Soci volontari alla data del 31 dicembre 2023

Alla data 31.12.2023 i soci volontari sono i seguenti:

1. MODOTTI FRANCO: Una quota sottoscritta e versati €. 50,00;
2. DI BON ORLANDO: Una quota sottoscritta e versati €. 50,00;
3. BOARETTO GIANCARLO: Una quota sottoscritta e versati €. 50,00;
4. GIANFRANCO TURATTI: Una quota sottoscritta e versati €. 50,00.

Le Assemblee dei Soci

L'Assemblea dei Soci viene convocata di norma annualmente per deliberare e discutere del bilancio dell'anno precedente e su altri argomenti ritenuti importanti. Viene inoltre convocata ogni qualvolta si renda necessario per affrontare e deliberare su argomenti che per statuto sono di competenza Assembleare. Le riunioni formalmente verbalizzate, esulano dagli incontri periodici che si tengono con i soci lavoratori per questioni operative, di cui si parlerà più avanti. Nel corso dell'esercizio 2022 l'Assemblea si è tenuta una volta in prima convocazione e in seduta ordinaria, per l'approvazione del Bilanci di Esercizio e Sociale dell'anno 2021.

Si riporta di seguito il Verbale dell'Assemblea dei soci tenutasi il giorno 04 ottobre 2023.

SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE

"SAN MAURO"

Sede in Via Cristans n. 2 - 33085 MANIAGO (PN)

Verbale assemblea ordinaria

L'anno 2023, il giorno 04 del mese di ottobre, alle ore 10,30, presso la sede della Società in Maniago, Via Cristans n. 2, si è tenuta, in prima convocazione, l'assemblea generale ordinaria della

SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE "SAN MAURO" per discutere e deliberare sul seguente

ordine del giorno

1. Rinnovo organi sociali;
2. Determinazione compenso amministratori e sindaci;
3. Comunicazioni del Presidente

Nel luogo e all'ora indicata risultano presenti i consiglieri signori:

Boaretto Giancarlo Presidente del Consiglio di amministrazione

Modotti Franco Consigliere vicepresidente

Turatti Gianfranco Consigliere

Di Bon Orlando Consigliere

Angeli Armando Consigliere

Venier Mattia Consigliere

Risulta inoltre presente il revisore Unico dott. Marco Bidoli.

Sono inoltre presenti n. 12 soci lavoratori su n. 18 e 4 soci volontari su quattro, rappresentanti il 73% del capitale sociale.

Assume la presidenza il Sig. Boaretto Giancarlo.

I presenti chiamano a fungere da segretario Gloria Alzetta, rinunciando l'assemblea alla nomina degli scrutatori.

Costituito così l'ufficio di presidenza, il Presidente fa constatare che l'assemblea deve ritenersi valida essendo presenti il Consiglio di Amministrazione ed il Revisore Unico, nelle persone indicate, e n. 18 soci su n. 22 rappresentanti l'intero capitale sociale.

Si passa quindi allo svolgimento dell'ordine del giorno.

Punto 1

Rinnovo cariche sociali.

Il Presidente informa che con l'approvazione del Bilancio al 31.12.2022 sono venuti a scadenza gli organi sociali che di conseguenza vanno rinnovati. Per quanto riguarda il consiglio il Presidente propone di incrementare il numero dei consiglieri dagli attuali sei a nove, così come consentito dallo Statuto Sociale, prevedendo la presenza maggioritaria di soci lavoratori, come da disposizioni di legge.

Ricorda inoltre che ai sensi dello Statuto sociale è ammessa la nomina del solo revisore legale o società di revisione in luogo del Collegio Sindacale.

All'unanimità i presenti deliberano di stabilire in numero di nove i membri del Consiglio di amministrazione e di nominarli nelle persone dei sigg.:

- **Boaretto Giancarlo**,, che viene dall'Assemblea confermato alla presidenza, **Modotti Franco**,, che viene dall'Assemblea confermato vicepresidente, **Turatti Gianfranco**,, **Di Bon Orlando**,, **Venier Mattia**,, **Alzetta Gloria**,, **Alzetta Davide**,, **Bigatton Monica**,, **Valentinis Antonella**,.....

Il Presidente propone di optare per la nomina del solo revisore legale identificandolo nella persona del **dott. Marco Bidoli**.

La proposta viene accolta all'unanimità dei presenti.

I neoeletti Consiglio di Amministrazione e Revisore Unico resteranno in carica fino all'approvazione del Bilancio al **31 dicembre 2025**.

Alla fine, il Presidente propone di mantenere l'invito di diritto ai lavori dell'Assemblea e del Consiglio al sig. Gianni Bonavolta, presidente della Lega Handicap e di incaricare quale segretario del Consiglio di Amministrazione, il sig. Armando Angeli.

Il Presidente Boaretto ringrazia amministratori e sindaci uscenti per l'impegno profuso negli anni a favore della Cooperativa.

Punto 2

Sul secondo punto all'ordine del giorno il Presidente fa rilevare la necessità di deliberare in ordine ai compensi da corrispondere per l'anno 2023 e successivi agli amministratori e sindaci.

L'assemblea, all'unanimità,

delibera

- di non corrispondere alcun compenso né ai membri del Consiglio di amministrazione né ai sindaci, che comunque hanno autonomamente rinunciato agli stessi compensi, i quali avranno diritto al solo rimborso delle spese documentate e sostenute per l'adempimento del loro mandato.

Dopo di che null'altro essendovi a deliberare, e nessun altro chiedendo la parola, la seduta è tolta alle ore 11,00 previa lettura e unanime approvazione del presente verbale.

Il Segretario
(Gloria Alzetta)

Il Presidente
(Giancarlo Boaretto)

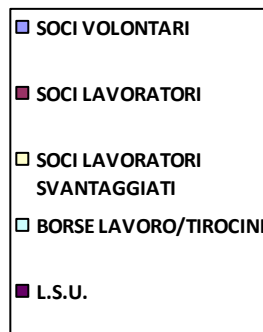
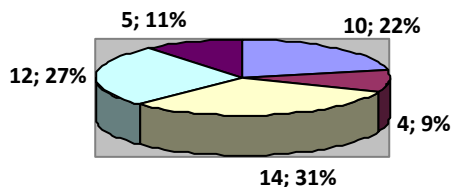
Maniago 04 ottobre 2023

I lavoratori

La Cooperativa San Mauro presenta all'interno del suo organico una compagine rappresentata da soci volontari, soci lavoratori, soci lavoratori svantaggiati, persone inserite con borse lavoro e persone assegnate dal tribunale a Lavori Socialmente Utili o di messa in Prova.

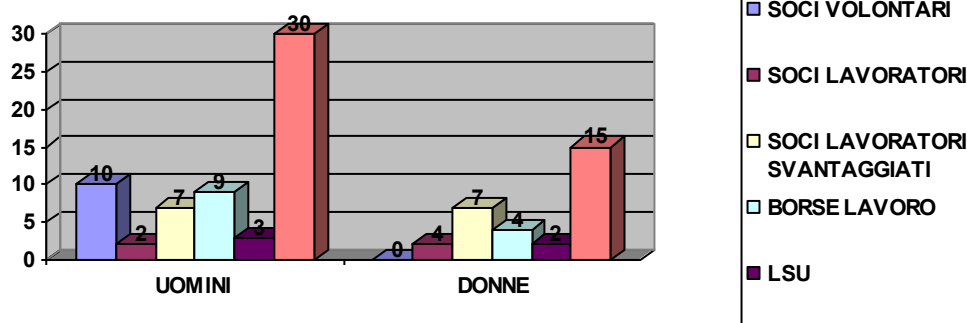
Si riportano di seguito i dati relativi al personale alla data del 31.12.2023.

PERSONALE AL 31.12.2023	45
SOCI VOLONTARI	4+6
SOCI LAVORATORI	4
SOCI LAVORATORI SVANTAGGIATI	14
BORSE LAVORO	12
VOLONTARI IN LSU/MESSA IN PROVA	5
SOMMANO	45



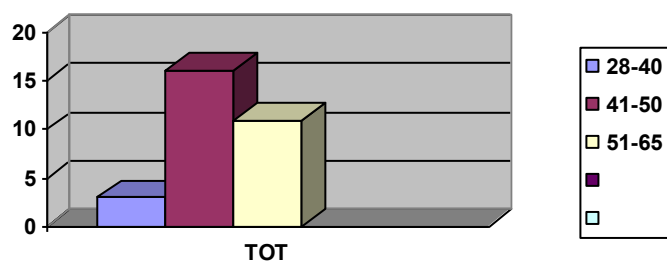
La tabella esposta di seguito indica la presenza tra persone di genere maschile e femminile all'interno dell'organico. Il Consiglio di Amministrazione è composto solamente da persone di genere maschile. I volontari che svolgono a chiamata funzioni di conduttori dei mezzi sociali sono tutti maschi. Gli stessi lavoratori volontari assegnati dal giudice per lavori socialmente utili o di messa in prova sono, al 31.12.23, uomini. Abbiamo la presenza, tra i volontari addetti part-time alla produzione, del genere femminile nella misura di quattro persone su sei. La tipologia di lavorazioni eseguite non richiede differenze di genere per specifiche qualità, che vengono valutate a seconda dei casi.

PERSONALE AL 31.12.2023	45		
	UOMINI	DONNE	
SOCI VOLONTARI	4+6	0	10
SOCI LAVORATORI	2	2	4
SOCI LAVORATORI SVANTAGGIATI	7	7	14
BORSE LAVORO	9	3	12
LSU	3	2	5
TOT.	33	12	45



Fascia d'età (al 31.12.2023)

Fascia d'età (al 31.12.2023)	SOCI LAVORATORI	BORSE LAVORO	TOT
28-40	1	2	3
41-50	9	7	16
51-65	8	3	11
SOMMANO	18	12	30



Part-time e full time (al 31.12.2023)

PERSONALE LAVORATIVO Fascia d'età (al 31.12.2023)	35		
	PART TIME	FULL TIME	TOT.
SOCI LAVORATORI	0	4	4
SOCI LAVORATORI SVANTAGGIATI	8	5	13
BORSE LAVORO	12	0	12
LAVORI SOCIALMENTE UTILI	5		5
TOT.	25	9	34

Il volontariato

La Cooperativa Sociale San Mauro fonda il proprio operato sulla solidarietà sociale ed è supportata da persone che svolgono il proprio ruolo senza alcun rimborso spese e sulla base del VOLONTARIATO.

In particolare, le persone che si impegnano per garantire la funzionalità e la regolarità dell'organizzazione in modo totalmente gratuito sono:

- . il Presidente;
- . i Consiglieri volontari;
- . il Revisore Unico;
- . i collaboratori esterni;
- . i volontari della Lega Italiana Handicap.

Un apporto fondamentale è dato anche dalle persone che, iscritte alla Lega Italiana Handicap affiancano i lavoratori nel processo produttivo all'interno dei laboratori o che garantiscono i trasporti quotidiani da e per le ditte.

Una persona che accetta di fare del volontariato in Cooperativa San Mauro, deve essere consapevole che il suo contributo non sarà di tipo assistenziale. La fase lavorativa di un prodotto viene spiegata dal coordinatore, che possiede le competenze necessarie per poter svolgerlo al meglio, attraverso le richieste del cliente. Spetta al coordinatore la formazione del personale, sia per quanto riguarda i volontari che i soci.

Si è constatato già in passato che il contributo dei volontari giova al personale sia in termini di confronto sia di rapporto personale. Importante è, a questo proposito, formare i volontari al mantenimento di un rapporto che non scenda strettamente nell'intimità della persona, per evitare di violare alcuni aspetti che non sempre sono così immediati agli occhi di chi non conosce a fondo i problemi personali di un utente. A volte è difficile far capire questo passaggio e far comprendere che con domande o discussioni su argomenti poco consoni all'ambiente, si può creare disagio o instaurare dinamiche poi difficili da contenere. Per ovviare a questo, è necessaria una formazione iniziale con riunioni che avvengono solitamente con la presenza del Presidente e della coordinatrice.

Le attività

Il lavoro come elemento di dignità e la collocazione lavorativa come strumento per la presa di coscienza di sé sono, quindi, gli elementi portanti dell'organizzazione.

La Cooperativa San Mauro svolge all'interno dei propri laboratori, assemblaggi e confezionamenti per conto terzi. Le aziende rappresentano parte degli stakeholders coinvolte in questa attività sociale.

Oltre ad offrire un sostegno dal punto di vista solidale, i clienti beneficiano della possibilità di essere sgravati da quei lavori che all'interno avrebbero, per l'incidenza dei costi generali, un costo elevato.

Gli obiettivi principali e le peculiarità di questa organizzazione

Lo scopo principale è quello della produzione lavorativa. Le commesse di lavoro sono una priorità, le consegne puntuali e precise sono una garanzia che la Cooperativa offre ai suoi clienti. La specificità di questo ambiente è quella di aver “industrializzato” l’attività lavorativa connettendo bisogni specifici (manuali ed intellettivi) alla produzione che risponde alle necessità di un’azienda vera e propria. Si tratta di lavori di assemblaggio e confezionamento per conto terzi. Inizialmente la Cooperativa è partita con un solo cliente ma nei momenti più propizi si è addirittura arrivati a gestire 14 clienti.



Al momento attuale le lavorazioni riguardano principalmente le seguenti ditte:

- una ditta di Udine, che garantisce il 20% del fatturato e che commissiona lavori di confezionamento di prodotti per la casa, come salvagiacca, salvacappotto, gemme profumate, saldature di sacchetti contenenti scatole di diverse misure. Le difficoltà che possono insorgere rappresentano l'abbinamento prodotti - sacchetti - fogli che devono essere gestite dalla coordinatrice e dalla necessità di assoluta precisione nella cernita e nel confezionamento di questi prodotti;
- una ditta di Fiume Veneto, che garantisce il 15% del fatturato e che commissiona lavori di confezionamento di articoli da giardinaggio in plastica;
- una azienda locale, che garantisce lavorazioni compatibili con maggiori difficoltà manuali, ad esempio la costruzione di scatoline in cartone che vengono facilmente assemblate anche da chi ha difficoltà nei movimenti delle mani;
- alcune aziende del pordenonese per le quali vengono assemblati prodotti nel settore della metalmeccanica per un fatturato Coop. del 20%;
- una ditta locale che fornisce grosse quantità di cartoncini guarnizioni da sistemare in ordine nei bancali, in modi differenti rispetto alle misure fornite. Attraverso la costruzione di una dima e alla realizzazione di angolari e di altri accorgimenti che facilitano il processo, anche i borsisti possono affrontare facilmente e in modo ottimale questa lavorazione;
- una azienda locale che produce piccoli attrezzi per i laboratori artistici;
- alcune aziende locali, facente parte di un unico gruppo, con le quali è stata di recente avviata una proficua collaborazione e che garantiscono continuità di ordini nel settore tradizionale di Maniago;
- Una azienda locale che produce articoli sanitari.

Accanto a queste ditte, se ne affiancano altre che forniscono, non continuativamente, commesse di lavoro che abbisognano di un'elevata qualità e velocità. Per la realizzazione di queste ultime, vengono impiegate persone con maggiori doti manuali e di concentrazione. A volte a questi soci possono essere affiancate persone in borsa lavoro.

Molto spesso queste lavorazioni vengono facilitate dall'ausilio di attrezzature studiate e progettate *ad hoc* per coadiuvare la manualità delle persone con difficoltà. Ancora una volta è la disponibilità e la professionalità del Presidente, Giancarlo Boaretto, che interviene nella realizzazione di queste dotazioni. In questo modo si assicura l'autonomia della persona svantaggiata ma si fa in modo che il ciclo di lavoro diventi di facile comprensione e realizzazione.

La Cooperativa è dotata di attrezzature ed impianti, anche tecnologicamente importanti, che consentono ai soci operazioni complesse surrogando lunghe attività manuali. Le attrezzature acquistate o donate sono rapportate alle caratteristiche degli utilizzatori ed ovviamente rispettano tutte le norme di legge.

La Cooperativa è dotata di un pulmino attrezzato per il trasporto delle persone e di un mezzo per il ritiro e la consegna delle merci lavorate.

I prodotti da regalo

Da qualche anno il Presidente, con la collaborazione dei volontari della Lega Italiana Handicap Dario Meneghin e Americo Rosa, ha iniziato un'attività complementare realizzando oggetti da regalo (sottopentola, sottomoka, vassoi, specchi e cornici) con l'impiego di tessere di mosaico di varie dimensioni e colori. Il ricavato dalle donazioni, effettuate liberamente in cambio di questi oggetti, viene utilizzato per il mantenimento della Cooperativa.



Stakeholders

La rete sociale instaurata sul territorio vede una fitta presenza di soggetti coinvolti. *In primis* le persone svantaggiate del territorio, provenienti da diversi paesi limitrofi. Essi rappresentano gli stakeholders interni.

Insieme a loro, le famiglie coinvolte più o meno attivamente, anche attraverso la collaborazione con la Lega Italiana Handicap, rappresentano i beneficiari indiretti del nostro servizio.

Inoltre, i servizi presenti possono beneficiare di una realtà radicata e presente nel territorio, attraverso la quale attivare in equipe i progetti personali relativi alle persone con disagio sociale o fisico. In particolare, gli enti coinvolti sono i Comuni, Il Servizio Inserimento Lavorativo Handicap provinciale e i Dipartimenti di Salute Mentale territoriale, le Scuole e gli Enti di formazione, i tribunali regionali.

Infine, le ditte committenti che possono contare su un servizio svolto con professionalità e puntualità nelle consegne.

La Cooperativa, come già più sopra detto, fruisce di proficui e gratuiti rapporti con studi di consulenza amministrativa e professionisti vari.

	STAKEHOLDERS INTERNI	STAKEHOLDERS ESTERNI
PRIMARI	<ul style="list-style-type: none">▪ Soci lavoratori▪ Soci lavoratori svantaggiati▪ Collaboratori▪ Soci volontari	<ul style="list-style-type: none">▪ Famiglie▪ Clienti▪ Consulenti

Contributi e donazioni

SOGGETTO EROGANTE	IMPORTO	CAUSALE
Regione FVG	€ 23.506,00	L.R. 20/2006 CONTRIBUTO COSTI SALARIALI PERSONE CON DISABILITA' - ANNO 2021
Regione FVG	€ 5.367,18	L.R. 27/2007, ART. 29, COMMA 6 REGIONE FVG (LAVORI RISCALDAMENTO MAGAZZINO)
Regione FVG	€ 20.107,00	L.R. 20/2006 CONTRIBUTO COSTI SALARIALI PERSONE CON DISABILITA' - ANNO 2022
Regione FVG	€ 6.400,00	L.R. 20/2006 COSTI PER TUTOR - ANNO 2022
Banca 360° FVG	€ 2.450,00	CONTRIBUTO FRIULOVEST ARCOBALENO

Equilibri economico/finanziari

Garantiti e impregiudicati gli obiettivi più sopra riportati, è necessario sottolineare che l'attività della Cooperativa San Mauro ha sempre goduto di un suo equilibrio economico e finanziario generato da un lato dai ricavi dei servizi prestati e dall'altro delle donazioni che continuamente pervengono grazie al valore sociale dell'attività svolta ed alla conoscenza e considerazione che di questa realtà ha il territorio. Si sottolinea che, salvo gli anni in cui si sono sentiti di più gli effetti della crisi economica, i proventi ed i ricavi hanno coperto quasi integralmente i costi del personale fisso. Nell'esercizio 2023 si è verificato un calo significativo della produzione determinato da un calo di commesse dai due clienti più importanti. I ricavi della produzione non sono pertanto stati in grado di coprire i costi del personale e di conseguenza, mantenendosi inalterati i costi generali e fissi ed i ricavi da donazioni, il risultato di esercizio è stato negativo per €. 17.773,17. La perdita verificatasi verrà coperta con il ricorso alle riserve degli esercizi precedenti.

La situazione finanziaria/patrimoniale, formata anche in significative riserve liquide, consente comunque, almeno nel medio periodo, di garantire continuità di azione e il mantenimento dell'occupazione anche in presenza di inevitabili difficoltà dei mercati. È chiaro però, che perdurando la situazione di contrazione del lavoro, il Consiglio di Amministrazione della Cooperativa dovrà entro il mese di luglio adottare le decisioni necessarie al mantenimento in equilibrio della società attraverso l'utilizzo completo delle ferie e l'eventuale ricorso alla cassa integrazione. Come detto, l'attuale situazione finanziaria potrà garantire, anche in assenza di incrementi di fatturato, la continuità aziendale non oltre la fine del 2024.

Lavoro nell'impresa sociale

La Cooperativa rispetta i parametri di cui all'art. 13 comma 1 del D.Lgs. 112/2017.

I rapporti interni

L'inserimento lavorativo di una persona avviene sotto il controllo di un team di persone esperte e che conoscono la realtà in modo completo. Non si possono correre rischi: l'equilibrio raggiunto all'interno non deve subire grossi smottamenti, pena la regressione della tranquillità e serenità dell'ambiente che si è raggiunta da anni.

Per questo il personale della Cooperativa e quello di S.I.L. e C.S.M. collaborano strettamente, affinché gli inserimenti avvengano in modo graduale e ponderato. A volte ci sono anche degli insuccessi ma la maggior parte delle volte si crea un rapporto di lavoro assolutamente soddisfacente per entrambe le parti.

Lo scopo della Cooperativa è, quindi, in primo luogo, quello di offrire un posto di lavoro a persone che non hanno la possibilità di trovare altra occupazione. È un ambiente protetto, un posto dove si impara a lavorare e a stare con gli altri, a collaborare, a rispettare le regole.

La Cooperativa San Mauro, quindi, vede nella produzione per conto terzi uno degli obiettivi primari della sua esistenza e del suo mantenimento ma non trascura certo lo scopo che sta alla base della sua nascita: l'inserimento di persone con disabilità nel mondo del lavoro. I meccanismi di scambio personale, culturale e di conoscenza che negli anni si sono creati attraverso questo progetto, consolidano la visione del mondo della disabilità in rapporto con una realtà che deve essere sempre di più preparata e formata all'accoglienza e all'integrazione.

In quanto poi alla metodologia, è necessario soffermarsi sulla questione dello stile relazionale, intenzionalmente assunto all'interno della Cooperativa.

Le relazioni educative all'interno della Cooperativa si svolgono in un ambiente familiare e poco formale, anche se sono richiesti il rispetto dei ruoli e dei colleghi.

Il Presidente si comporta nei confronti dei responsabili in modo assolutamente collaborativo. Lascia loro completa autonomia di gestione, intervenendo solo in casi di effettiva necessità. Il suo ruolo di supervisore

viene espletato attraverso numerose riunioni con gli educatori per decidere insieme le linee da seguire in determinati casi, sia per quanto riguarda la produzione che i rapporti personali.

Molto spesso questioni inerenti il comportamento (e non solo) vengono comunicate in riunioni che vedono coinvolto tutto il personale. Ognuno deve sentirsi libero di comunicare il proprio stato d'animo, ma vige la fermezza nel far rispettare le direttive.

Queste ultime riguardano principalmente il modo di comportarsi all'interno dell'ambiente di lavoro: il posto di lavoro deve essere mantenuto pulito e al termine della giornata bisogna lasciarlo in ordine. La cura e la manutenzione dei locali e dei laboratori è affidata alla responsabilizzazione di ognuno. Le regole del vivere comune devono per forza essere portate avanti anche in queste strutture. Il tono della voce basso, il rispetto dei colleghi vicini, l'adeguatezza negli interventi, seguire le disposizioni riguardanti la lavorazione in atto, sono alcune delle regole quotidiane della Cooperativa.

È chiaro che le relazioni educative all'interno riguardano anche i rapporti personali tra colleghi.

I due responsabili collaborano strettamente alla perenne ricerca della soddisfazione di entrambe le componenti: lavoro ed educazione. Vista la distinzione tra i ruoli, si è cercato di fare il possibile affinché uno possa sostituire l'altro in caso di necessità. Operativamente questo non è sempre possibile ma, in linea di massima, ognuno di loro ha acquisito con il tempo la maggior parte delle competenze necessarie per essere autonomo per un periodo medio-breve nella completa gestione quotidiana.

Il personale vive in un ambiente protetto la sua giornata lavorativa. Si sono instaurati con il tempo rapporti di amicizia, di grande stima ma a volte anche di incompatibilità. Siamo delle persone, ed è assolutamente comprensibile che tutto ciò avvenga. È compito degli operatori gestire al meglio tali dinamiche per evitare litigi o incomprensioni. Anche quando succede qualche episodio di questo tipo, intervenire in modo opportuno.

Si inserisce, qui di seguito, il Regolamento interno adottato con Consiglio di Amministrazione del giorno 16 dicembre 2014, aggiornato ad ottobre 2019, che in realtà formalizza regole da sempre condivise nell'ambiente lavorativo.

Il presente regolamento intende riprendere le regole da sempre richieste all'interno dell'ambiente di lavoro e ribadite durante numerose riunioni.

1. *UTILIZZO PARCHEGGI. I parcheggi possono venire utilizzati liberamente negli spazi consentiti. Si ricorda che l'ingresso in automobile o con altri mezzi deve avvenire in modo cauto e prudente per non compromettere la sicurezza delle persone.*
2. *ORARIO DI LAVORO E PAUSE. L'orario di lavoro va dalle ore 8.00 alle ore 11.55 e dalle ore 12.55 alle 16.30 (dal martedì al venerdì) e fino alle 17.00 il lunedì. Si raccomanda la massima puntualità. Si ricorda che il lavoratore è tenuto (vedi contratto di lavoro) a presentarsi sul posto di lavoro almeno 5 minuti prima dell'inizio. Il ritardo, anche se inferiore ai 30 minuti, viene considerato come permesso di mezz'ora. Se inferiore all'ora, viene considerato permesso di un'ora. Durante la mattinata ci sarà una pausa (alle ore 10.00 circa) il cui inizio sarà segnalato da un campanello e terminerà dopo un quarto d'ora.
Si può uscire dalla struttura solo durante la pausa mattutina e comunque bisogna rimanere all'interno dell'area della Cooperativa.
Non è prevista la pausa nell'orario di lavoro pomeridiano.*
3. *UTILIZZO MACCHINETTA DEL CAFFÈ. La cooperativa mette a disposizione, durante la pausa delle 10, caffè e dolci. Ognuno, comunque, è libero di portarsi la merenda da casa. È consigliabile utilizzare il caffè preparato dalle moka ma chi preferisce può utilizzare la macchinetta del caffè.
È vietato l'uso di alcolici.*
4. *UTILIZZO SPOGLIATOIO. Ognuno potrà disporre di un armadietto in cui sistemare le cose personali. Si invita, pertanto, a riporvi all'interno, al termine del proprio turno di lavoro, bottigliette d'acqua, indumenti personali, guanti o altro. Si raccomanda l'ordine e la pulizia all'interno degli armadietti.*
5. *ABBIGLIAMENTO. Si raccomanda l'utilizzo di un abbigliamento appropriato ad un posto di lavoro e la massima attenzione alla propria igiene personale.
È vietato l'uso del cappuccio in testa.*
6. *FIRMA PRESENZE. Il foglio presenza personale ha la stessa funzione di un cartellino. Deve essere firmato ogni giorno, mattina e pomeriggio, indicando le ore lavorate e apponendo una crocetta nel caso si avesse usufruito del pasto in mensa (scrivendo NO se non si mangia). Ognuno è responsabile di quello che scrive che verrà riportato nel FDP (Foglio presenza). Si raccomanda di specificare la motivazione delle assenze utilizzando le sigle specificate nell'ultimo foglio del quadernone.*
7. *ASSENZE. Ribadiamo l'obbligo di avvisare per assenza o richiedere permessi orari almeno due giorni prima. In caso di assenza non programmata, è indispensabile avvisare la Cooperativa appena possibile.*
8. *ASSENZE PER MALATTIA O VISITE MEDICHE. Le assenze per malattia vanno giustificate con un certificato medico il cui codice va comunicato appena possibile.
Per i soci lavoratori svantaggiati: le visite mediche o gli accertamenti SE INERENTI ALLA PATOLOGIA RICONOSCIUTA NELL'INVALIDITA' vengono retribuite come una giornata di malattia. Vanno giustificati con un certificato rilasciato dal Dipartimento nel quale si effettua la prestazione, con la precisazione della data.*
9. *ORDINE E PULIZIA. Si raccomanda, alla fine del proprio turno di lavoro, la sistemazione e la pulizia del proprio posto di lavoro. Come d'abitudine, il venerdì pomeriggio (salvo eccezioni) è prevista la pulizia generale dei locali della Cooperativa. Sarà compito della coordinatrice/ore suddividere gli incarichi. Tutti sono invitati a collaborare.*
10. *MAGAZZINO. È severamente vietato l'accesso in magazzino, anche durante le pause. Eventuali permessi potranno essere accordati con i coordinatori.*

11. **SICUREZZA.** Annualmente si ripetono le prove di evacuazione per gli incendi (segnalato da un allarme e prevede di abbandonare i locali e uscire dalla porta di sicurezza più vicina) e per il terremoto (segnalato da un fischiello, che prevede di appostarsi sotto i tavoli o al centro della stanza o sotto lo stipite di una porta e uscire all'esterno dell'edificio solo al termine della "scossa"). Le normative sulla sicurezza sono ribadite molto spesso e vanno rispettate per la salvaguardia di tutti. Si ricorda, ad esempio, il divieto assoluto di utilizzo dei transpallet elettrico o manuali alle persone non addette, l'obbligo di utilizzo della cintura di sicurezza nei mezzi, ecc...
12. **CELLULARE.** È vietato l'utilizzo del cellulare (che va spento o riposto nell'armadietto in modalità silenziosa). Eventuali telefonate urgenti potranno essere effettuate (previa autorizzazione dei coordinatori), o ricevute, utilizzando il telefono della Cooperativa.
13. **BAGNI.** Si raccomanda la massima attenzione nell'utilizzo dei bagni. Assicurarsi prima di uscire che tazza e pavimento siano puliti. In caso contrario, provvedere alla pulizia. Ricordarsi che: se si lascia pulito, si troverà pulito. I bagni vicino alla cucina sono a disposizione degli uomini; il bagno centrale (di fronte al laboratorio A) a sinistra è utilizzato dalle donne, mentre quello a destra è a disposizione qualora gli altri fossero occupati, previa richiesta della chiave.
14. **COMPORAMENTO.** Si ricorda che riguardo alla qualità delle lavorazioni, è indispensabile seguire le direttive della coordinatrice/ore e qualsiasi variazione operativa deve essere concordata con lei/lui. Ognuno è responsabile del proprio comportamento che deve essere adeguato al nostro particolare ambiente di lavoro. Nessuno è autorizzato ad intervenire nel modo di lavorare di un collega.

Si ricorda, inoltre, che è necessario NON interferire in alcun modo con i vissuti privati: non intromettersi nella vita privata, non fare domande specifiche, evitare discorsi inerenti all'affettività e alla sessualità, non incoraggiare atteggiamenti troppo confidenziali (es: i baci solo ai compleanni o alle feste) eventualmente bloccandoli in modo garbato. Non intervenire direttamente ma riferendo alla coordinatrice/ore in caso di episodi particolari (litigi, esecuzione errata del lavoro o altro).

Le coordinatrici e il Presidente periodicamente hanno degli incontri con le operatrici sociali professioniste (assistenti sociali, psicologi, educatrici del SIL) dalle quali ricevono indicazioni e linee guida sul comportamento da tenere. I nostri interventi e le nostre decisioni sono guidati da questi consigli dati da persone competenti che seguono il percorso educativo delle persone che lavorano alla San Mauro. È importante rispettare questi suggerimenti per tutelare il benessere di tutti.

Un bilancio degli ultimi anni

Gli ultimi anni in Cooperativa sono stati complessivamente soddisfacenti pur con alcuni alti e bassi conseguenza della situazione economica generale.

A partire dal 2014 e nel corso dell'anno 2015 si sono evidenziati importanti aumenti dell'attività grazie all'aumentata domanda di servizi da parte di alcuni clienti. Ciò ha comportato anche la necessità, onde far fronte con puntualità agli ordini, di ricorrere a manodopera aggiuntiva. C'è poi nel 2016 una prima parte dell'anno con ricavi in aumento ed un ultimo trimestre in contrazione, ma l'anno si è poi chiuso positivamente rispetto ai precedenti. Nel corso dell'esercizio 2017, l'attività ha subito un significativo rialzo, tale da rendere l'anno 2017 il migliore in termini di fatturato, dall'avvio dell'attività. Il trend positivo si mantiene anche nel 2018. Nel 2019 si è verificata una riduzione del fatturato conseguenza della riorganizzazione interna della produzione di alcuni clienti. Il risultato finale non ha subito variazioni grazie al fatto che nel corso dell'anno i costi del personale hanno subito una contrazione.

Nel 2020, nonostante la situazione pandemica e l'interruzione dell'attività aziendale per un breve periodo, il fatturato non aveva subito variazioni di rilievo segnando addirittura un leggero aumento. C'era stata una significativa contrazione delle donazioni, soprattutto quelle legate alle manifestazioni, ma il risultato di esercizio è stato alla fine comunque positivo grazie alla anticipazione da parte dello stato di due annualità del cinque per mille. Tale anticipazione non ha avuto conseguenze negative nel bilancio 2021 innanzitutto grazie al significativo aumento del fatturato, + 30%, e in secondo luogo in quanto la Cooperativa è stata beneficiaria di ulteriori e significative donazioni.

Nell'anno 2022 l'attività è proseguita come nel 2021. Alcuni clienti hanno ridotto gli ordini per contrazioni interne dei mercati, altri li hanno aumentati consolidando sostanzialmente i fatturati dell'anno precedente tanto che i ricavi complessivi sono stati gli stessi ed il risultato di esercizio, pur senza donazioni straordinarie, è stato positivo.

Va detto al proposito che alcune persone che sono venute a mancare nel corso del 2020 hanno destinato alla Cooperativa lasciti e/o donazioni che sono stati introitati nell'esercizio 2021 una volta perfezionati i percorsi notarili relativi. A questi benefattori va il riconoscente ricordo ed il ringraziamento della Cooperativa e dei suoi soci.

Con l'acquisizione dei nuovi clienti e nuove commesse, permane un clima di serenità dal punto di vista lavorativo. I dati del primo quadrimestre dell'esercizio in corso sono confortanti e sono allineati con quelli del 2022.

La presenza di un team affiatato e professionale assicura una continuità nella conduzione dei laboratori, nei rapporti con i clienti e nel garantire loro puntualità e precisione nelle consegne, nella gestione delle persone e nel coordinamento generale della Cooperativa.

La speranza in futuro è aprire nuove possibilità ad altre persone svantaggiate in cerca di lavoro.

La Cooperativa inoltre ha sempre in corso le convenzioni con i tribunali di Pordenone ed Udine che consentono di poter ospitare, nel rispetto delle regole, persone destinate a pene alternative quali i lavori socialmente utili. Dette attività alternative prendono avvio da richieste di studi legali del territorio in relazione a specifiche esigenze di alcuni assistiti residenti nell'area. Si ritiene che anche questa tipologia di interventi rientri tra quelli dell'offerta solidale statutariamente richiamata.

Quest'anno la Cooperativa ha festeggiato i trenta anni dalla fondazione.

Il 10 novembre 2023 la Cooperativa ha organizzato al Teatro verdi di Maniago una serata per i trent'anni dalla fondazione. Una cerimonia semplice ma significativa per festeggiare questo importante traguardo.

Maniago, 21 marzo 2024

Il Presidente del Consiglio di amministrazione

Boaretto Giancarlo

COOPERATIVA SOCIALE "SAN MAURO" A R.L.

Bilancio di esercizio al 31-12-2023

Dati anagrafici	
Sede in	33085 MANIAGO (PN) VIA CRISTANS N.2
Codice Fiscale	01251760938
Numero Rea	PN 52769
P.I.	01251760938
Capitale Sociale Euro	1.050 i.v.
Forma giuridica	SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA (SR)
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Appartenenza a un gruppo	no

Stato patrimoniale

	31-12-2023	31-12-2022
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	-	67
II - Immobilizzazioni materiali	145.241	97.865
III - Immobilizzazioni finanziarie	168.716	168.784
Totale immobilizzazioni (B)	313.957	266.716
C) Attivo circolante		
II - Crediti		
esigibili entro l'esercizio successivo	76.210	67.126
Totale crediti	76.210	67.126
IV - Disponibilità liquide	146.233	236.238
Totale attivo circolante (C)	222.443	303.364
D) Ratei e risconti	2.118	2.050
Totale attivo	538.518	572.130
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	1.050	1.100
VI - Altre riserve	198.860 ⁽¹⁾	198.859
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	54.140	49.380
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	(18.116)	4.909
Totale patrimonio netto	235.934	254.248
B) Fondi per rischi e oneri	82.404	82.404
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	140.887	135.222
D) Debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	51.489	66.180
esigibili oltre l'esercizio successivo	27.639	33.934
Totale debiti	79.128	100.114
E) Ratei e risconti	165	142
Totale passivo	538.518	572.130

(1)

Altre riserve	31/12/2023	31/12/2022
Riserva straordinaria	108.522	108.522
Fondo contributi in conto capitale (art 55 T.U.)	90.248	90.248
Differenza da arrotondamento all'unità di Euro	1	
Altre ...	89	89

Conto economico

31-12-2023 31-12-2022

Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	230.055	252.365
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	65.013	17.500
altri	53.171	79.532
Totale altri ricavi e proventi	118.184	97.032
Totale valore della produzione	348.239	349.397
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	12.622	14.593
7) per servizi	74.815	54.488
8) per godimento di beni di terzi	772	223
9) per il personale		
a) salari e stipendi	208.020	196.742
b) oneri sociali	34.807	37.679
c), d), e) trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza, altri costi del personale	18.417	27.836
c) trattamento di fine rapporto	17.962	27.616
e) altri costi	455	220
Totale costi per il personale	261.244	262.257
10) ammortamenti e svalutazioni		
a), b), c) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizzazioni	8.455	5.260
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	67	67
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	8.388	5.193
Totale ammortamenti e svalutazioni	8.455	5.260
14) oneri diversi di gestione	6.563	7.554
Totale costi della produzione	364.471	344.375
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	(16.232)	5.022
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
b), c) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni e da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	500	500
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	500	500
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	246	127
Totale proventi diversi dai precedenti	246	127
Totale altri proventi finanziari	746	627
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	2.630	740
Totale interessi e altri oneri finanziari	2.630	740
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(1.884)	(113)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	(18.116)	4.909
21) Utile (perdita) dell'esercizio	(18.116)	4.909

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2023

Nota integrativa, parte iniziale

Signori Soci,

il presente bilancio, sottoposto al Vostro esame e alla Vostra approvazione, evidenzia una perdita d'esercizio pari a Euro 18.116.

Attività svolte

La cooperativa svolge l'attività di assemblaggio di articoli vari.

Lo scopo sociale della cooperativa è di perseguire l'interesse generale della comunità e quindi di raggiungere obiettivi quali la "promozione umana" e l'integrazione sociale dei cittadini e soprattutto delle persone svantaggiate.

La cooperativa sociale, nel corso dell'esercizio 2023 ha continuato nel proprio scopo di promozione umana che viene realizzata con l'inserimento di soggetti svantaggiati nel modo del lavoro, con l'aiuto della Lega Handicap e dei volontari che permettono alla cooperativa di realizzare gli obiettivi programmati.

La cooperativa non ha finalità speculative, ma intende far partecipare tutti i soci ai benefici della mutualità applicandone i metodi e ispirandosi nella sua attività ai principi della libera e spontanea cooperazione, alla cui diffusione ed affermazione è impegnata.

Fatti di rilievo verificatisi nel corso dell'esercizio

Nel corso dell'anno si sono manifestate grosse problematiche legate all'approvvigionamento delle fonti energetiche e alla conseguente forte crescita del livello dei prezzi in Italia e in tutti i paesi europei anche in conseguenza del conflitto russo-ucraino, divampato in piena Europa nello scorso anno.

Nonostante tali situazioni non si segnalano fatti di rilievo che possano influire sui dati esposti nel bilancio che viene sottoposto alla Vostra approvazione.

Criteri di formazione

I criteri utilizzati nella formazione e nella valutazione del bilancio chiuso al 31/12/2023 tengono conto delle modifiche apportate all'ordinamento nazionale dal D.Lgs. 139/2015, tramite il quale è stata data attuazione alla Direttiva 2013/34 /UE. Per effetto del D.Lgs. 139/2015 sono stati modificati i principi contabili nazionali OIC.

Il bilancio in commento è conforme al dettato degli articoli 2423 e seguenti del Codice civile, come risulta dalla presente nota integrativa, redatta ai sensi dell'articolo 2427 del Codice civile, che costituisce, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2423, parte integrante del bilancio d'esercizio.

I valori di bilancio sono rappresentati in unità di Euro mediante arrotondamenti dei relativi importi. Le eventuali differenze da arrotondamento sono state indicate alla voce "Riserva da arrotondamento Euro" compresa tra le poste di Patrimonio Netto. Ai sensi dell'articolo 2423, sesto comma, C.c., la nota integrativa è stata redatta in unità di Euro.

La nota integrativa presenta le informazioni delle voci di stato patrimoniale e di conto economico secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nei rispettivi schemi di bilancio.

Principi di redazione

(Rif. art. 2423, C.C. art. 2423-bis C.c)

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività.

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensazioni tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

In applicazione del principio di rilevanza, non sono stati rispettati gli obblighi in tema di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa quando la loro osservanza avrebbe avuto effetti irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta.

La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci della società nei vari esercizi.

La rilevazione e la presentazione delle voci di bilancio è stata fatta tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

(Rif. art. 2423, quinto comma, C.c.)

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423 comma 5 del Codice Civile.

Criteri di valutazione applicati

(Rif. art. 2426, primo comma, C.c.)

Immobilizzazioni

Immateriali

Sono iscritte al costo storico di acquisizione ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi e imputati direttamente alle singole voci.

Materiali

Sono iscritte al costo di acquisto o di produzione e rettifiche dai corrispondenti fondi di ammortamento.

Nel valore di iscrizione in bilancio si è tenuto conto degli oneri accessori e dei costi sostenuti per l'utilizzo dell'immobilizzazione, portando a riduzione del costo gli sconti commerciali e gli sconti cassa di ammontare rilevante.

Le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate attesi l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione.

Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti.

Crediti

La rilevazione iniziale del credito è effettuata al valore di presumibile realizzo.

Debiti

Sono rilevati al loro valore nominale, modificato in occasione di resi o di rettifiche di fatturazione.

Ratei e risconti

Sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio.

Per i ratei e risconti di durata pluriennale sono state verificate le condizioni che ne avevano determinato l'iscrizione originaria, adottando, ove necessario, le opportune variazioni.

Rimanenze magazzino

La società, alla data di chiusura dell'esercizio, non ha rilevato rimanenze.

Titoli

I titoli immobilizzati, destinati a rimanere nel portafoglio della società fino alla loro naturale scadenza, sono iscritti al costo di acquisto e sono rilevati quando avviene la consegna del titolo (cd data regolamento). Nel valore di iscrizione si è tenuto conto degli oneri accessori di diretta imputazione.

I titoli non sono stati svalutati perché non hanno subito alcuna perdita durevole di valore.

Partecipazioni

Le partecipazioni iscritte tra le immobilizzazioni finanziarie, sono valutate al costo di acquisto o sottoscrizione.

Fondi per rischi e oneri

Sono stanziati per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

Le passività potenziali sono state rilevate in bilancio e iscritte nei fondi in quanto ritenute probabili ed essendo stimabile con ragionevolezza l'ammontare del relativo onere.

Fondo TFR

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Riconoscimento ricavi

I ricavi per vendite dei prodotti sono riconosciuti al momento del trasferimento dei rischi e dei benefici, che normalmente si identifica con la consegna o la spedizione dei beni.

I ricavi di natura finanziaria e quelli derivanti da prestazioni di servizi vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

Altre informazioni

La Società, come previsto dal D.Lgs. n. 14/2019 (Codice della crisi e dell'insolvenza d'impresa), adotta un assetto organizzativo, amministrativo e contabile adeguato alla natura dell'impresa anche in funzione della rilevazione tempestiva della crisi d'impresa e dell'assunzione di idonee iniziative.

Nota integrativa abbreviata, attivo

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazioni
	67	(67)

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio		
Costo	2.034	2.034
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	1.967	1.967
Valore di bilancio	67	67
Variazioni nell'esercizio		
Ammortamento dell'esercizio	67	67
Totale variazioni	(67)	(67)
Valore di fine esercizio		
Costo	2.034	2.034
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	2.034	2.034

Immobilizzazioni materiali

Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazioni
145.241	97.865	47.376

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio						
Costo	151.141	14.831	56.195	116.968	21.957	361.092
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	79.667	12.793	54.985	115.782	-	263.227
Valore di bilancio	71.474	2.038	1.210	1.186	21.957	97.865
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni	56.298	25.001	1.215	575	-	83.089
Riclassifiche (del valore di bilancio)	-	-	-	-	(21.957)	(21.957)

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale Immobilizzazioni materiali
Ammortamento dell'esercizio	4.916	2.413	734	326	-	8.388
Altre variazioni	-	(5.367)	-	-	-	(5.367)
Totale variazioni	51.382	17.221	481	249	(21.957)	47.376
Valore di fine esercizio						
Costo	207.439	34.465	57.410	117.543	-	416.857
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	84.583	15.206	55.719	116.108	-	271.616
Valore di bilancio	122.856	19.259	1.691	1.435	-	145.241

Sulla base di una puntuale applicazione del principio contabile OIC 16, e a seguito anche di una revisione delle stime della vita utile degli immobili strumentali, abbiamo provveduto a scorporare la quota parte di costo riferita alle aree di sedime degli stessi.

La società ha ritenuto di non avvalersi della facoltà di sospendere le quote di ammortamento relative all'esercizio 2023 prevista dall'art. 60, commi dal 7-bis al 7-quinquies del D.L. 104/2020 (convertito dalla L. 126/2020), come modificato dalla L. 14/2023, di conversione del D.L. 29 dicembre 2022, n. 198, che ha ulteriormente esteso tale facoltà all'esercizio in corso al 31 dicembre 2023.

Pertanto, nell'esercizio corrente, gli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali ed immateriali sono determinati e imputati a conto economico secondo le ordinarie regole di calcolo e imputazione.

Contributi in conto capitale

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2023 la società ha ricevuto contributi in conto capitale; per la contabilizzazione dei contributi in conto impianti è stato scelto il metodo diretto.

Immobilizzazioni finanziarie

Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazioni
168.716	168.784	(68)

Movimenti di partecipazioni, altri titoli e strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

	Partecipazioni in altre imprese	Totale Partecipazioni	Altri titoli
Valore di inizio esercizio			
Costo	15	15	168.769
Valore di bilancio	15	15	168.769
Variazioni nell'esercizio			
Incrementi per acquisizioni	-	-	75
Decrementi per alienazioni (del valore di bilancio)	-	-	144
Totale variazioni	-	-	(69)
Valore di fine esercizio			
Costo	15	15	168.700
Valore di bilancio	15	15	168.700

Partecipazioni

Le partecipazioni sono valutate, nel rispetto del principio della continuità dei criteri di valutazione, al costo di acquisto o di sottoscrizione.

Valore delle immobilizzazioni finanziarie

Altri titoli

Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazioni
168.700	168.769	(69)

Le variazioni intervenute nell'esercizio sono le seguenti.

Descrizione	Incrementi per acquisizioni	Decrementi per alienazioni (del valore di bilancio)
Altri	75	144
Totale	75	144

Tali titoli rappresentano un investimento duraturo da parte della società; risultano iscritti al costo di acquisto comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione e non hanno subito svalutazioni per perdite durevoli di valore; non si sono verificati casi di "ripristino di valore".

Nessun titolo immobilizzato ha subito cambiamento di destinazione.

Attivo circolante

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazioni
76.210	67.126	9.084

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	63.688	(19.249)	44.439	44.439
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	1.354	50	1.404	1.404
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	2.083	28.284	30.367	30.367
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	67.126	9.084	76.210	76.210

La società si è avvalsa della facoltà di non utilizzare il criterio del costo ammortizzato e/o di non attualizzare i crediti in quanto le politiche contabili adottate dalla società sono le seguenti: mancata attualizzazione dei crediti con scadenza inferiore ai 12 mesi; mancata attualizzazione dei crediti nel caso in cui il tasso di interesse effettivo non sia significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato; mancata applicazione del criterio del costo ammortizzato per i crediti con scadenza inferiore ai 12 mesi; mancata applicazione del criterio del costo ammortizzato nel caso in cui i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo.

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

La ripartizione dei crediti al 31/12/2023 secondo area geografica è riportata nella tabella seguente (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

Area geografica	Italia	Totale
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	44.439	44.439
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	1.404	1.404
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	30.367	30.367
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	76.210	76.210

Disponibilità liquide

Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazioni
146.233	236.238	(90.005)

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	236.021	(90.155)	145.866
Denaro e altri valori in cassa	217	150	367
Totale disponibilità liquide	236.238	(90.005)	146.233

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio.

Ratei e risconti attivi

Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazioni
2.118	2.050	68

Misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi e oneri, comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo. Non sussistono, al 31/12/2023, ratei e risconti aventi durata superiore a cinque anni.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei attivi	223	-	223
Risconti attivi	1.827	69	1.896
Totale ratei e risconti attivi	2.050	68	2.118

Nota integrativa abbreviata, passivo e patrimonio netto

Patrimonio netto

(Rif. art. 2427, primo comma, nn. 4, 7 e 7-bis, C.c.)

Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazioni
235.934	254.248	(18.314)

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente	Altre variazioni		Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Altre destinazioni	Incrementi	Decrementi		
Capitale	1.100	(50)	-	-		1.050
Altre riserve						
Riserva straordinaria	108.522	-	-	-		108.522
Varie altre riserve	90.337	1	-	-		90.338
Totale altre riserve	198.859	1	-	-		198.860
Utili (perdite) portati a nuovo	49.380	-	4.760	-		54.140
Utile (perdita) dell'esercizio	4.909	-	-	4.909	(18.116)	(18.116)
Totale patrimonio netto	254.248	(49)	4.760	4.909	(18.116)	235.934

Dettaglio delle varie altre riserve

Descrizione	Importo
Fondo contributi in conto capitale (art 55 T.U.)	90.248
Altre riserve	89
Totale	90.338

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Le poste del patrimonio netto sono così distinte secondo l'origine, la possibilità di utilizzazione, la distribuibilità e l'avvenuta utilizzazione nei tre esercizi precedenti (articolo 2427, primo comma, n. 7-bis, C.c.)

	Importo	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Capitale	1.050		-
Altre riserve			
Riserva straordinaria	108.522	A,B	108.522
Varie altre riserve	90.338		90.248
Totale altre riserve	198.860		198.770
Utili portati a nuovo	54.140	A,B	54.140
Totale	254.050		252.910
Quota non distribuibile			252.910

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Origine, possibilità di utilizzo e distribuibilità delle varie altre riserve

Descrizione	Importo	Possibilità di utilizzazioni	Quota disponibile
Fondo contributi in conto capitale (art 55 T.U.)	90.248	A,B	90.248
Altre riserve	89	A,B	89
Totale	90.338		

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Formazione ed utilizzo delle voci del patrimonio netto

Come previsto dall'art. 2427, comma 1, numero 4) del codice civile si forniscono le seguenti informazioni:

	Capitale sociale	Altre riserve	Risultato d'esercizio	Totale
All'inizio dell'esercizio precedente	1.100	161.799	89.111	252.010
Destinazione del risultato dell'esercizio				
Altre variazioni				
incrementi		89.111		89.111
decrementi		2.673	89.111	91.784
Risultato dell'esercizio precedente			4.909	
Alla chiusura dell'esercizio precedente	1.100	248.239	4.909	254.248
Destinazione del risultato dell'esercizio				
Altre variazioni				
incrementi		4.760		4.760
decrementi	50		4.909	4.958
Risultato dell'esercizio corrente			(18.116)	(18.116)
Alla chiusura dell'esercizio corrente	1.050	253.000	(18.116)	235.934

Fondi per rischi e oneri

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazioni
82.404	82.404	

La voce si comprende per € 73.500 gli accantonamenti effettuati nei vari esercizi a fronte di rischi potenziali collegati all'attività svolta ed alla struttura sociale e per € 8.904 al fondo di bonifica ambientale.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazioni
140.887	135.222	5.665

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	135.222
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	14.435
Utilizzo nell'esercizio	8.770
Totale variazioni	5.665
Valore di fine esercizio	140.887

Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito della società al 31/12/2023 verso i dipendenti in forza a tale data, al netto degli anticipi corrisposti.

Debiti

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazioni
79.128	100.114	(20.986)

Variazioni e scadenza dei debiti

La scadenza dei debiti è così suddivisa (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Debiti verso banche	40.000	(6.066)	33.934	6.295	27.639
Debiti verso fornitori	19.275	(11.355)	7.920	7.920	-
Debiti tributari	4.923	1.131	6.054	6.054	-
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	1.735	1.264	2.999	2.999	-
Altri debiti	34.182	(5.960)	28.222	28.222	-
Totale debiti	100.114	(20.986)	79.128	51.490	27.639

Il saldo verso banche al 31/12/2023, comprensivo dei mutui passivi, esprime l'effettivo debito per capitale, interessi ed oneri accessori maturati ed esigibili.

I "Debiti verso fornitori" sono iscritti al netto degli sconti commerciali; gli sconti cassa sono invece rilevati al momento del pagamento.

La voce "Debiti tributari" accoglie solo le passività per imposte certe e determinate.

Suddivisione dei debiti per area geografica

La ripartizione dei Debiti al 31/12/2023 secondo area geografica è riportata nella tabella seguente (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

Area geografica	Italia	Totale
Debiti verso banche	33.934	33.934
Debiti verso fornitori	7.920	7.920
Debiti tributari	6.054	6.054
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	2.999	2.999
Altri debiti	28.222	28.222
Debiti	79.129	79.128

Debiti di durata superiore ai cinque anni e debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

I seguenti debiti sono assistiti da garanzia reale su beni sociali (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.):

	Debiti assistiti da garanzie reali		Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
	Debiti assistiti da ipoteche	Totale debiti assistiti da garanzie reali		
Debiti verso banche	33.934	33.934	-	33.934
Debiti verso fornitori	-	-	7.920	7.920
Debiti tributari	-	-	6.054	6.054
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	-	-	2.999	2.999
Altri debiti	-	-	28.222	28.222
Totale debiti	33.934	33.934	45.194	79.128

Ratei e risconti passivi

Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazioni
165	142	23

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	142	23	165
Totale ratei e risconti passivi	142	23	165

Nota integrativa abbreviata, conto economico

Valore della produzione

Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazioni
348.239	349.397	(1.158)

Descrizione	31/12/2023	31/12/2022	Variazioni
Ricavi vendite e prestazioni	230.055	252.365	(22.310)
Altri ricavi e proventi	118.184	97.032	21.152
Totale	348.239	349.397	(1.158)

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 10, C.c.)

Area geografica	Valore esercizio corrente
Italia	230.055
Totale	230.055

Costi della produzione

Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazioni
364.471	344.375	20.096

Descrizione	31/12/2023	31/12/2022	Variazioni
Materie prime, sussidiarie e merci	12.622	14.593	(1.971)
Servizi	74.815	54.488	20.327
Godimento di beni di terzi	772	223	549
Salari e stipendi	208.020	196.742	11.278
Oneri sociali	34.807	37.679	(2.872)
Trattamento di fine rapporto	17.962	27.616	(9.654)
Altri costi del personale	455	220	235
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	67	67	
Ammortamento immobilizzazioni materiali	8.388	5.193	3.195
Oneri diversi di gestione	6.563	7.554	(991)
Totale	364.471	344.375	20.096

Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci e Costi per servizi

Sono strettamente correlati all'andamento del punto A (Valore della produzione) del Conto economico.

Costi per il personale

La voce comprende l'intera spesa per il personale dipendente ivi compresi i miglioramenti di merito, passaggi di categoria, scatti di contingenza, costo delle ferie non godute e accantonamenti di legge e contratti collettivi.

Ammortamento delle immobilizzazioni materiali

Per quanto concerne gli ammortamenti si specifica che gli stessi sono stati calcolati sulla base della durata utile del cespite e del suo sfruttamento nella fase produttiva.

Proventi e oneri finanziari

Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazioni
(1.884)	(113)	(1.771)

Descrizione	31/12/2023	31/12/2022	Variazioni
Da titoli iscritti nelle immobilizzazioni	500	500	
Proventi diversi dai precedenti	246	127	119
(Interessi e altri oneri finanziari)	(2.630)	(740)	(1.890)
Totale	(1.884)	(113)	(1.771)

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

Descrizione	Altre	Totale
Interessi bancari	2.086	2.086
Interessi vari	198	198
Oneri bancari	345	345
Totale	2.630	2.630

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

La società non ha iscritto imposte di competenza dell'esercizio.

Nota integrativa abbreviata, altre informazioni

Dati sull'occupazione

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 15, C.c.)

Il numero medio di dipendenti suddivisi per categoria è di seguito esposto:

Organico	31/12/2023
Operai	15
Totale	15

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 22-bis, C.c.)

La società non ha posto in essere operazioni con parti correlate.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 22-ter, C.c.)

La società non ha in essere accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Non si segnalano fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

Ai sensi dell'art. 1, comma 125-bis, della Legge 4 agosto 2017, n. 124, in ottemperanza all'obbligo di trasparenza, si segnala che sono non sono state ricevute sovvenzioni contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici di qualunque genere da pubbliche amministrazioni.

In ogni caso si rimanda alle risultanze del Registro Nazionale Aiuti di Stato (RNA) operativo dal 12 agosto 2017 ed istituito presso la Direzione Generale per gli Incentivi alle imprese del Ministero dello Sviluppo Economico (DGIAl), a seguito della Legge europea 2014 del 18 agosto 2015.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Si propone all'assemblea di coprire la perdita mediante utilizzo di parte degli utili degli esercizi precedenti.

Altre informazioni

Si precisa che a norma dell'art. 2513 del c.c. la mutualità prevalente della cooperativa è garantita dalla prevalenza del costo del lavoro dei soci, che ammonta ad € 261.243, rispetto al totale del costo del lavoro di cui all'art. 2425, primo comma, punto B9 che ammonta ad € 261.243.

La presente nota integrativa è redatta secondo quanto previsto dal Codice civile e dai principi contabili. Per ottemperare agli obblighi di pubblicazione nel Registro delle Imprese, una volta approvata, sarà convertita in formato XBRL; pertanto potrebbero essere poste in essere alcune variazioni formali necessarie per rendere tale nota compatibile con il formato per il deposito.

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico e Nota integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Maniago, 21 marzo 2024

Il Presidente del Consiglio di amministrazione
Boaretto Giancarlo